



NESSUNO ESCLUSO

Un aiuto concreto a chi è ora
in difficoltà.



EMERGENCY
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

IL CONTESTO

L'Italia è stata uno dei Paesi occidentali maggiormente colpiti dal Covid-19 in termini di contagi, vite umane e perdite economiche. Quando a maggio il Paese stava per uscire dalla cosiddetta 'Fase 1', è stata evidente una **nuova emergenza sociale ed economica, sconosciuta ai radar dell'aiuto tradizionale e istituzionale.**

La pandemia si è innestata su una situazione sociale già caratterizzata da forti disuguaglianze, facendo emergere bisogni legati a fasce di popolazione diverse: **da un giorno all'altro, numerose famiglie non hanno più potuto contare su un reddito, finendo per essere catapultate nella dimensione di una “nuova povertà”.** Una povertà finora sconosciuta si stava velocemente materializzando. Nelle grandi città si prevedeva una crescita consistente del numero di persone che improvvisamente avrebbero avuto difficoltà a mettere qualcosa nel piatto. La crisi economica costituisce per l'Italia un pericolo grave, se non peggiore, quanto la pandemia. È quello che emerge dall'*Expert Panel* Rapporto dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), pubblicato a febbraio 2021, dove **tra le minacce principali per l'Italia la crisi economica rappresenta il 40% contro il 20% legato alla pandemia globale.**

Il reddito di gran parte delle famiglie beneficiarie del progetto “NESSUNO ESCLUSO” è stato completamente azzerato a causa della pandemia (45% dei casi) o ridotto a più della metà (35%). Molti meno, invece, sono coloro che avevano un reddito nullo già prima della pandemia (9%). Nell'Italia pre-Covid-19 i poveri assoluti secondo l'ISTAT erano 4,6 milioni, ossia il 7,7% della popolazione. Si parla complessivamente di 1,7 milioni di famiglie pari al 6,4% dei nuclei famigliari. **Nel 2020 la percentuale è salita al 9,4%, ovvero 5,6 milioni di persone. Mentre l'incidenza della povertà assoluta in termini famigliari è salita al 7,7%, arrivando a oltre 2 milioni di famiglie.**

CHE COSA FACCIAMO

EMERGENCY è un'associazione che offre cure mediche e chirurgiche gratuite. **Di fronte all'emergenza Covid-19, abbiamo organizzato subito interventi di tipo sanitario e - per la prima volta - anche progetti sociali.** Ci siamo attivati lo scorso marzo con il progetto *Milano Aiuta* - insieme al Comune di Milano e alle Brigate Volontarie per l'Emergenza - per la consegna a

domicilio di spesa e farmaci alle persone in quarantena, immunodepresse e anziane. **“NESSUNO ESCLUSO” - progetto di distribuzione gratuita di pacchi di beni alimentari, prodotti per l'igiene personale e per la casa - è partito a maggio 2020,** quando ci siamo resi conto che ai nostri centralini chiamavano persone che non avevano bisogno di una consegna della spesa, ma della spesa vera e propria. Persone che non avevano mai avuto bisogno di aiuto si trovavano improvvisamente senza stipendio e senza neanche la liquidità necessaria per acquistare i beni essenziali. Avviato a **Milano**, il progetto “NESSUNO ESCLUSO” è poi stato esteso anche a **Piacenza, Roma, Napoli e Catanzaro.**

LE FAMIGLIE BENEFICIARIE

Le persone a cui si rivolge il progetto “NESSUNO ESCLUSO” appartengono a una **fascia di cittadini sconosciuta al sistema di aiuto tradizionale,** perché di natura eterogenea e spesso non in possesso dei requisiti formali per accedere a misure di sostegno pubbliche: **nuclei famigliari numerosi che prima dell'emergenza riuscivano ad autosostentarsi, persone sole, colf e badanti che hanno perso il lavoro, giovani impiegati in settori lavorativi bloccati (ristorazione, eventi...), lavoratori in cassa integrazione, professionisti con partita Iva, lavoratori precari o in nero. Italiani e stranieri.** Quasi tutti, prima dell'emergenza, erano in grado di provvedere alle spese principali. La perdita del lavoro, la precarietà, il disorientamento e la solitudine, invece, hanno fatto del futuro di tante persone un grande punto interrogativo. **Da febbraio 2021, sono stati coinvolti nel progetto oltre 2.700 nuclei famigliari in difficoltà economica, per un totale di più di 11 mila persone.**

“È un'intera fascia della popolazione che è franata sotto la soglia di povertà. È strano sapere che potrebbero essere i tuoi vicini di casa ad avere difficoltà a mettere un pasto a tavola.”

Francesca Agnello,
Coordinatrice del
progetto “NESSUNO
ESCLUSO” Milano



“Ho fatto antitaccheggio, poi servizi di sicurezza e guardiania, scaduto il contratto mi hanno lasciato a casa. Ho 52 anni, preferivano i giovani. Ci sono rimasto male, non sono ancora da buttare. Ho fatto piccoli lavori in nero, poi nemmeno quelli. Ma almeno uno stipendio a casa lo portava mio figlio. Anche lui nel settore della sicurezza. Finché con il coronavirus non hanno chiuso tutto e pure lui è rimasto con un pugno di mosche in mano”.

L., da Milano



LA METODOLOGIA E IL SISTEMA DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Per individuare le persone in stato di bisogno ci affidiamo a un **sistema di "micro-territorialità", ossia raccogliamo le segnalazioni tramite una rete di associazioni e realtà del territorio** che, soprattutto in questa nuova fase dell'epidemia, ha rappresentato un importante punto di riferimento e un'antenna fondamentale nei quartieri più marginali delle città in cui siamo attivi.

Le persone che per la prima volta nella loro vita sono state costrette a chiedere aiuto erano disorientate e hanno fatto fatica a individuare gli interlocutori a cui rivolgersi. **A questo si aggiunge un senso di vergogna nel rivolgersi a realtà estranee al proprio contesto per ricevere supporto.** La maggior parte infatti si è rivolta alle realtà territoriali più prossime, perché la vicinanza così come il legame - molto stretto - che esiste tra le persone e il territorio di riferimento, ha di fatto rappresentato la migliore via per garantire l'accesso ai servizi e per raggiungere molte famiglie che altrimenti avrebbero avuto difficoltà nell'indirizzare la propria richiesta di aiuto.

La metodologia di selezione e priorità dei beneficiari segue un principio simile a quello che utilizziamo anche nei nostri progetti sanitari: il triage.

Raccogliamo i contatti delle persone che ci vengono segnalate e in un secondo momento dei volontari formati *ad hoc* li contattano per approfondire la situazione delle famiglie. Questo ci consente di avere una chiara immagine della situazione della famiglia, e della gravità della situazione stessa.

"Prendere in carico": quello che facciamo non è una consegna *una tantum* ma un supporto regolare. Cerchiamo di sollevare le famiglie dall'ansia e dalla paura di non sapere cosa mettere sulla tavola.

EMERGENCY sostiene ogni famiglia per un periodo di almeno un mese, al termine del quale ne rivaluta lo stato di bisogno.

Non chiediamo ISEE o documenti specifici ma, tramite un questionario, ci informiamo rispetto ai cambiamenti avvenuti durante quel mese: se i membri della famiglia sono tornati al lavoro, se hanno ricevuto i sussidi statali e se, quindi, hanno ancora bisogno del nostro aiuto. Le informazioni che ricaviamo dal questionario e dalla rete territoriale ci consentono di individuare

chi non ha più bisogno del nostro supporto perché è riuscito a trovare un impiego e un reddito. Nei periodi di lockdown più rigido, la percentuale di chi è uscito settimanalmente dal programma è prossima allo 0, mentre ha raggiunto picchi del 30% nel periodo settembre-ottobre 2020, quando molte attività commerciali hanno temporaneamente riaperto i battenti.

"Da come si era presentata, credevo volesse proporsi come volontaria, magari lasciare il curriculum per partire a lavorare nei nostri ospedali... invece, appena l'abbiamo fatta accomodare è scoppiata a piangere.

Al centralino, di storie dolorose ne abbiamo ascoltate tante. Ma quell'incontro, difficilmente lo scorderò.

Lei lavorava nella ristorazione, suo marito nell'edilizia. Due figli piccoli, a casa da scuola. Ce la stavano mettendo tutta per mantenere la famiglia, razionando il cibo e sperando di poter tornare presto a lavorare.

Poi, un giorno, si è accorta di non avere più nemmeno i soldi per la carta igienica. Ha capito che era arrivato il momento di chiedere aiuto, così si è presentata da noi.

Abbiamo cercato di assicurarla e le abbiamo preparato un pacco con un po' di scorte. Mai mi sarei immaginato di trovarmi di fronte a un'emergenza simile nella mia città, Milano, di dover portare aiuto ai miei vicini di casa o di quartiere. Eppure questo sta succedendo."

Marco Latrecchina, Referente nazionale del progetto "NESSUNO ESCLUSO"



IL CONTENUTO DEI PACCHI

Il progetto prevede la distribuzione gratuita di pacchi contenenti alimenti e beni di prima necessità: latte, olio, pomodoro, pasta, ma anche detersivi, dentifrici e prodotti per l'igiene personale e della casa.

Ogni famiglia riceve settimanalmente un pacco di beni alimentari, secondo il proprio numero di componenti, a cui si aggiunge una consegna mensile di prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene personale:



PACCO ALIMENTARE SETTIMANALE BASE: latte, biscotti, crema spalmabile o marmellata, caffè, the, pasta e riso (3,5 kg), legumi, pesce in scatola, passata di pomodoro o similare, olio, sale, zucchero, pane.



PACCO IGIENE PERSONALE E PER LA CASA MENSILE: ammoniacca, detersivo lava piatti, detersivo pavimenti, detersivo lavatrice, spray igienizzante superfici, mascherine, spazzolino, dentifricio, shampoo, bagno schiuma, sapone mani, carta igienica, assorbenti, detergente intimo, gel igienizzante, lamette.

Vengono inoltre preparati **pacchi speciali per bambini, anziani, celiaci, vegetariani e chiunque abbia altri bisogni specifici** riscontrati nella prima fase di contatto. La consegna dei pacchi avviene con diverse modalità: la maggior parte delle persone si reca nei **punti di raccolta distribuiti sul territorio** secondo modi e tempi concordati, mentre per gli anziani, le persone con difficoltà di movimento o in situazioni a rischio, provvediamo alla consegna a domicilio.

Da maggio 2020 a febbraio 2021 abbiamo effettuato circa 90 mila consegne, distribuendo gratuitamente più di 75 mila pacchi alimentari e oltre 15 mila pacchi con prodotti per l'igiene della casa e della persona. Più di 1.000 sono le tonnellate di merce complessivamente consegnata in questi mesi.

"A causa della pandemia ho perso il lavoro part-time che avevo, ho due figli invalidi di 31 e 25 anni - e quello più grande non lavora -, un affitto da pagare piuttosto alto... Mi vergono un po' di questo pacco, perché so che ci sono persone che hanno più bisogno di me. Grazie infinite."

S., da Roma



LA CATENA LOGISTICA

All'interno di EMERGENCY abbiamo messo in piedi **una catena logistica**, con un centralino dedicato presso gli uffici di Casa EMERGENCY a Milano; una piattaforma informatica dove raccogliere, analizzare e monitorare la situazione dei nuclei famigliari; un gruppo di lavoro che contatta le aziende per chiedere donazione di prodotti; la predisposizione di magazzini centrali in cui ricevere i prodotti e preparare i pacchi; altri punti di distribuzione dove organizzare le consegne.

Il nostro magazzino centrale, solitamente destinato alla ricezione e allo smistamento della merce destinata ai progetti umanitari italiani ed esteri, è stato completamente riorganizzato per far spazio ai prodotti da inserire nei pacchi del progetto "NESSUNO ESCLUSO", così come è stata creata una catena di montaggio - composta per lo più da volontari - per la preparazione dei pacchi stessi.

Con l'espandersi del progetto, sempre più persone sono state coinvolte per organizzare e gestire la catena logistica. Il centralino, ad esempio, ha visto una crescita delle persone coinvolte nella gestione delle richieste: siamo partiti con tre persone e, oggi, siamo arrivati ad avere dieci centralinisti.

"Pago l'affitto di casa o la bolletta di internet, per permettere a mia figlia di seguire la didattica a distanza?" Con il contenuto di questi pacchi cerchiamo di alleggerire il peso quotidiano di scelte impossibili da fare.

A ricevere queste scatole ci sono le braccia di chi per la pandemia si è ritrovato in condizione di povertà, senza preavviso, senza aspettarselo. E, soprattutto, senza alcun paracadute o ammortizzatore sociale a sostenere il crollo.

Un pacco alla volta, perché nessuno si senta escluso.

Tiziana, volontaria di EMERGENCY, da Catanzaro



"C'è una signora, per esempio, che prima della pandemia viveva con una pensione minima e l'aiuto economico del figlio. Con l'emergenza lui si è ritrovato senza lavoro e la situazione si è rovesciata: la madre, con la sua piccola pensione con cui riesce a malapena a saldare l'affitto, ora deve pensare anche al figlio. Hanno "messo insieme il poco col niente" e si sono resi conto che ora pensare a tutto è diventato impossibile, così ci hanno chiesto di poter ricevere un pacco alimentare. Per loro - mi ha detto la signora - il nostro sostegno è una "mamma dal cielo"."

Anna, volontaria di EMERGENCY, da Piacenza



I PARTNER

Il progetto "NESSUNO ESCLUSO" è possibile grazie alla creazione di una rete virtuosa a cui prendono parte gli enti pubblici delle città in cui è attivo il progetto, numerose associazioni locali, migliaia di donatori privati, decine di aziende e fondazioni.

Il coinvolgimento e l'attenzione di questi attori permettono di offrire una risposta tempestiva e concreta a un'emergenza sociale ed economica diffusa in tutto il nostro Paese.

Soprattutto nella fase iniziale, il progetto è potuto partire grazie al contributo di tante aziende del settore *Food e Retail* che hanno subito sposato l'iniziativa e l'idea di intervenire immediatamente per non lasciare indietro nessuno.

Oggi sono **oltre 100 le aziende** sostenitrici di diversi settori merceologici (alimentare, grande distribuzione, cosmesi, igienico-sanitario...): hanno potuto raggiungere le famiglie beneficiarie grazie alla donazione dei prodotti o attraverso la copertura dei costi di ri-provvigionamento di prodotti specifici, di distribuzione e logistica. La preparazione dei "pacchi speciali" è stata resa possibile anche grazie ad aziende che hanno donato prodotti per famiglie con neonati, vegetariani, celiaci o altri bisogni.



In particolar modo con le aziende del mondo *Food e Retail*, abbiamo lavorato insieme per far sì che anche la lotta allo spreco alimentare potesse diventare un'opportunità per rispondere all'emergenza sociale: limitare lo spreco e raccogliere le eccedenze di prodotto sono opportunità per la redistribuzione diretta sul territorio rivolta a quelle persone che non hanno più reddito per fare la spesa e con cui EMERGENCY era entrata in contatto diretto nei mesi precedenti della pandemia.

"Alle 8 il magazzino è già in fermento: dobbiamo caricare i furgoni con i pacchi alimentari diretti ai beneficiari in diverse zone della città. Per fortuna siamo in tanti e la catena delle nostre braccia riesce a rendere tutto meno faticoso."

Cristian, volontario di EMERGENCY, da Napoli



I VOLONTARI

Allo sviluppo di "NESSUNO ESCLUSO" hanno partecipato volontari di EMERGENCY ma non solo. Tante persone - studenti, disoccupati, lavoratori precari - hanno offerto il loro tempo per aiutare chi ne aveva bisogno, con un gesto concreto di solidarietà, e **la cui partecipazione è stata fondamentale per il progetto.**

A oggi sono più di **1.000 i volontari coordinati dal nostro staff** e sui quali possiamo contare per la preparazione e distribuzione dei pacchi. Tutti hanno ricevuto una formazione specifica per minimizzare il rischio di contagio per loro e per le persone assistite. Alcuni di loro sono persone che abbiamo aiutato e che hanno chiesto di diventare volontari.

A Milano: 305 i volontari coinvolti di EMERGENCY e 450 i volontari delle Brigate Volontarie per l'Emergenza, nostro partner nel progetto.

A Roma: 70 i volontari coinvolti di EMERGENCY e 120 i volontari di altre realtà territoriali.

A Piacenza: 15 i volontari coinvolti di EMERGENCY e 10 i volontari di altre realtà territoriali.

A Napoli: circa 50 i volontari coinvolti di EMERGENCY e 30 i volontari di altre realtà territoriali.

A Catanzaro: circa 20 i volontari coinvolti di EMERGENCY.



MILANO

La prima città nella quale abbiamo attivato il progetto è stata Milano.

Durante la "Fase 1" dell'epidemia abbiamo partecipato al progetto del Comune *MilanoAiuta* (consegna domiciliare di spesa, medicinali e beni di prima necessità). Da metà aprile ci siamo accorti di un'emergenza non più solo sanitaria, ma anche economica e sociale. È per questo che abbiamo deciso di fare qualcosa in più per dare una risposta concreta e immediata ai cittadini del capoluogo lombardo.



Inizio della distribuzione
maggio 2020



Famiglie beneficiarie coinvolte
circa 1.600



Dove
in tutte le 9 zone della città di Milano e nell'area extraurbana della Martesana



Insieme a
Brigate Volontarie per l'Emergenza, Comune di Milano, Fondazione Banco Alimentare Onlus

ROMA

Roma è stata la seconda città coinvolta. Grazie al sostegno dei volontari di EMERGENCY e di altre realtà associative locali abbiamo organizzato la preparazione dei pacchi in uno spazio concesso dal Comune di Roma e abbiamo subito cominciato con la distribuzione a domicilio. Inizialmente, abbiamo preso in carico famiglie provenienti da pochi municipi per poi arrivare a raggiungere 6 municipi: da Prati a Tor Bella Monaca, da Borgo Pio a Ciampino e Morena, dal centro di Roma alla Casilina e Prenestina, dalle zone considerate più benestanti, fino all'estrema periferia.



Inizio della distribuzione
giugno 2020



Famiglie beneficiarie coinvolte
circa 500



Dove
in 6 municipi della città (1, 5, 6, 7, 8 e 10)



Insieme a
Municipi coinvolti e associazioni locali

PIACENZA

Piacenza è stata la terza città italiana ad aderire. Risale al 23 luglio la prima consegna: in poche settimane le famiglie sono diventate 40. Alcune vivono nella provincia di Lodi, ma la maggior parte si trova nel territorio di Piacenza.



Inizio della distribuzione
luglio 2020



Famiglie beneficiarie coinvolte
circa 60



Dove
città e provincia; per la vicinanza geografica sono state prese in carico anche località in provincia di Lodi (Brembio, Codogno e San Rocco al Porto)



Insieme a
Comune di Piacenza, GAP (Gruppo Acquisto Popolare), GASB (Gruppo Attivo di Solidarietà dal Basso) e Fabbrica & Nuvole

NAPOLI

A Napoli siamo partiti con circa 100 famiglie nei quartieri di Pianura, Soccavo e Ponticelli - nei pressi del nostro Ambulatorio per migranti e persone disagiate. Oggi raggiungiamo 600 famiglie. Chi lavorava presso una pizzeria o un ristorante, magari in nero, ha visto il proprio impiego sfumare nel nulla e sono tantissime le famiglie in cui entrambi i coniugi hanno perso ogni fonte di reddito e si trovano in condizioni economiche difficili.



Inizio della distribuzione
ottobre 2020



Dove
nei quartieri di Pianura, Ponticelli e Soccavo



Famiglie beneficiarie coinvolte
circa 600



Insieme a
Comune di Napoli, Iniziativa Spesa Sospesa Napoli, Associazioni Lab00, Comitato Popolare per la rinascita di Soccavo, Ente Parrocchia Santa Maria dell'Arco, Maestri di Strada, Terra di Confine, Lo Sgarrupato

“Secondo il rapporto Regional Yearbook 2020 di Eurostat, in Campania due persone su cinque sono a rischio di cadere in povertà. Si tratta soprattutto di una nuova categoria di persone, che fino a oggi era riuscita a vivere lavorando in nero o saltuariamente. Proprio per questo, era fondamentale per noi portare solidarietà a una delle città più duramente colpite dalla crisi economica provocata dalla pandemia, nella quale lavoriamo già da tanti anni con l'Ambulatorio di Ponticelli che offre servizi di medicina di base e specialistica, educazione sanitaria e orientamento socio-sanitario per facilitare l'accesso al sistema sanitario a chi ne ha bisogno.”

Rossella Miccio,
Presidente di EMERGENCY



CATANZARO

A dicembre 2020 è partito il progetto NESSUNO ESCLUSO anche a Catanzaro. Fin da subito abbiamo messo a disposizione la forza dei nostri volontari per aiutare circa 120 famiglie, un numero destinato a crescere.



Inizio della distribuzione
dicembre 2020



Dove
tutta la città



Famiglie beneficiarie coinvolte
circa 120

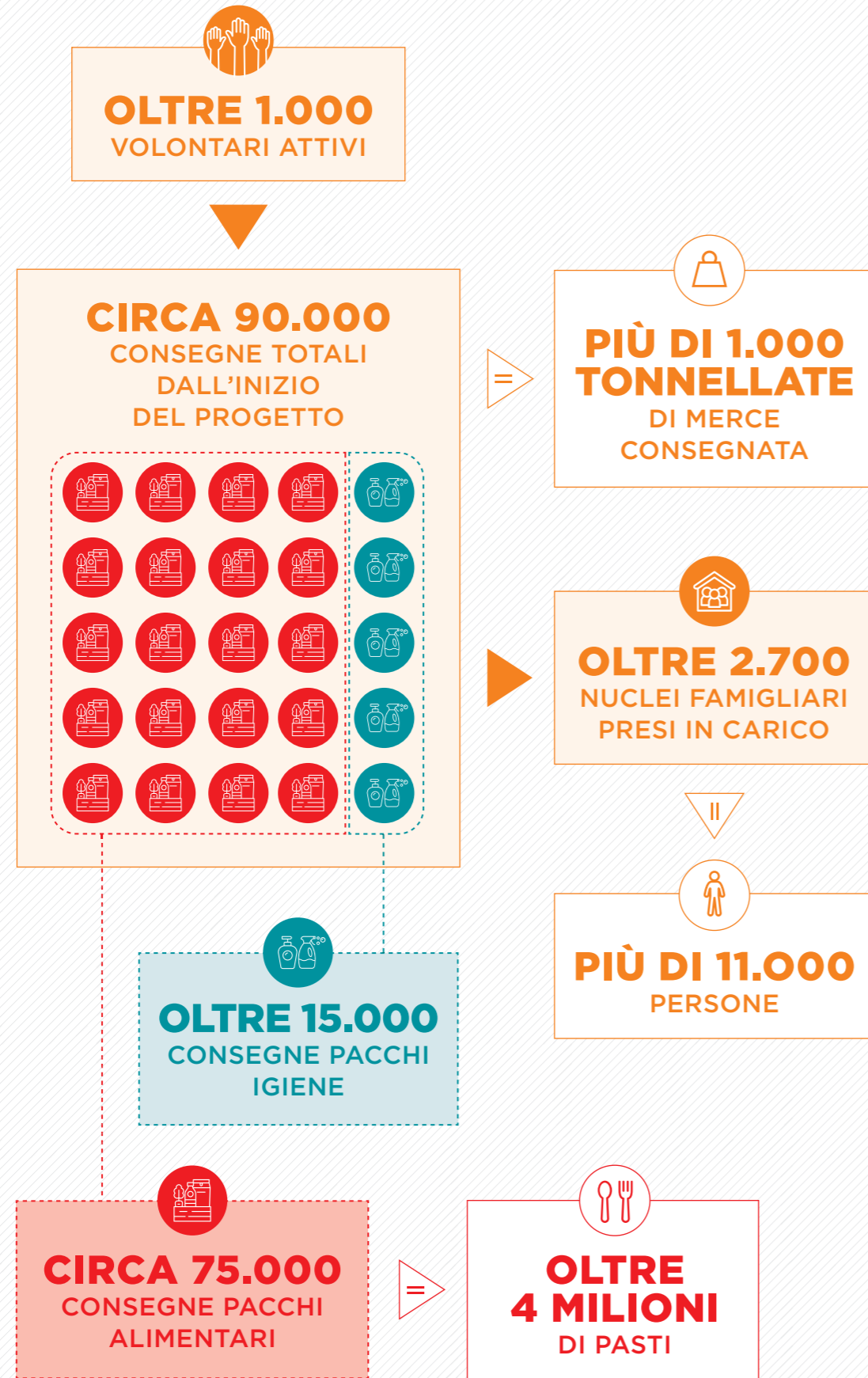


Insieme a
Comune di Catanzaro, Associazione Centro Calabrese di Solidarietà che ha fornito il magazzino di stoccaggio e distribuzione mettendo a disposizione gli spazi del "Caffè delle Arti" presso il Centro Polivalente

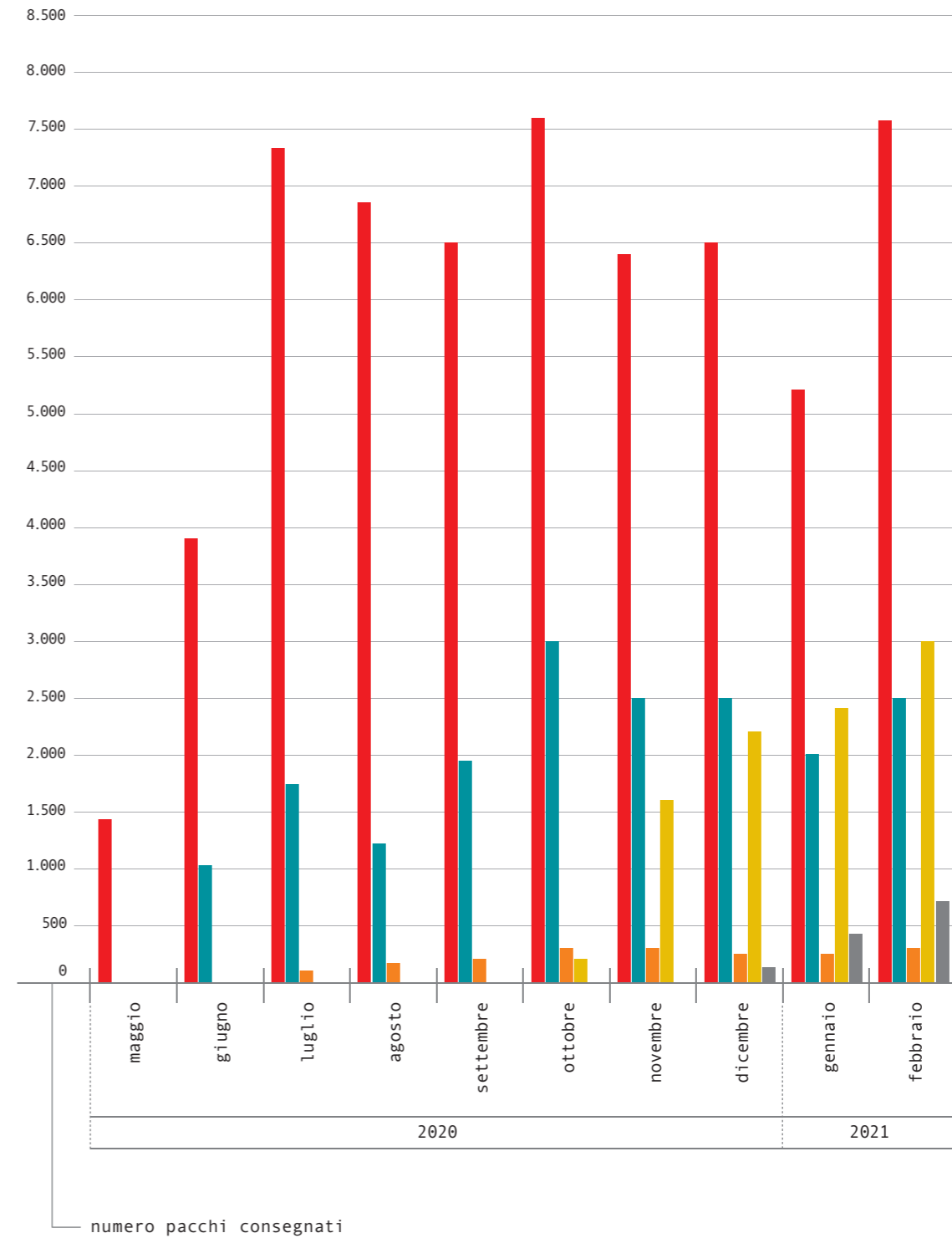
“Gli effetti sociali ed economici della pandemia sono molto simili nelle città di tutta Italia. Vediamo persone e famiglie che non avevano mai dovuto chiedere aiuto a nessuno e che oggi, invece, sono in forte difficoltà. Noi siamo al loro fianco per dare un supporto con tutta la dignità che queste persone meritano, insieme alle tante associazioni e realtà che si sono rimboccate le maniche e hanno trovato la forza di dare una risposta ai nuovi bisogni che questo periodo ha fatto emergere.”

Marco Latrecchina, Referente nazionale del progetto "NESSUNO ESCLUSO"





MONITORAGGIO CONSEGNE



MILANO

ROMA

PIACENZA

NAPOLI

CATANZARO

LE FAMIGLIE BENEFICIARIE

CIRCA 1.600 NUCLEI FAMILIARI	OLTRE 6.000 PERSONE	CIRCA 60.000 PACCHI CONSEGNA TI
--	-------------------------------	---

IL 79% DELLE FAMIGLIE NON RICEVE AIUTI ECONOMICI ISTITUZIONALI
(es: reddito di cittadinanza, bonus spesa, sussidi di disoccupazione...)

L'87% DELLE FAMIGLIE NON AVEVA MAI CHIESTO AIUTI ALIMENTARI PRIMA DELLA PANDEMIA

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

IL 10% DELLE FAMIGLIE NUMEROSE (PIÙ DI 5 COMPONENTI) HA ALMENO **3 FIGLI MINORI** DI 18 ANNI

OLTRE IL 50% DELLE FAMIGLIE È COMPOSTA DA **4 O PIÙ COMPONENTI**

IL 74% DELLE FAMIGLIE HA ALMENO **1 FIGLIO MINORE** DI 18 ANNI

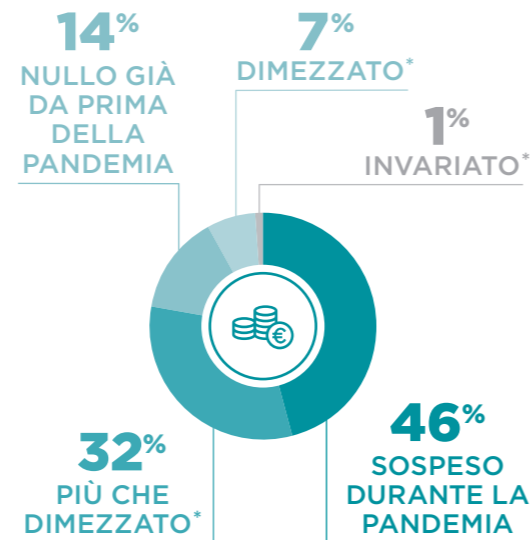
PIÙ DI 1 FAMIGLIA SU 10 È MONO GENITORIALE

AFFITTO

IL 29% DELLE FAMIGLIE **NON È RIUSCITA A PAGARE** L'AFFITTO NEGLI ULTIMI MESI

IL 64% **PENSA DI NON POTERLO PAGARE** NEI PROSSIMI MESI

REDDITO



*Rispetto a prima della pandemia

DA DOVE VENGONO



Da **tutte le 9 zone** della città di Milano e nell'**area extraurbana della Martesana** (San Giuliano Milanese, San Donato, Peschiera Borromeo, Pioltello, Seggiano, Sedriano, Segrate, Cologno monzese, Vimodrone)



15
PUNTI DI RITIRO

755
VOLONTARI



MAGAZZINO CENTRALE



PUNTO DI RITIRO



NUCLEI FAMILIARI



“NESSUNO ESCLUSO”: un progetto di distribuzione gratuita di beni di prima necessità

EMERGENCY ONG Onlus

È UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE NATA IN ITALIA NEL 1994 PER OFFRIRE CURE MEDICO-CHIRURGICHE ALLE VITTIME DELLA GUERRA, DELLE MINE ANTIUOMO E DELLA POVERTÀ E, ALLO STESSO TEMPO, PROMUOVE UNA CULTURA DI PACE, SOLIDARIETÀ E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI.

Dal 1994 a oggi abbiamo lavorato in 19 Paesi di tutto il mondo offrendo cure gratuite e di alta qualità a chi ne ha più bisogno, secondo i nostri principi fondanti: eguaglianza, qualità e responsabilità sociale.

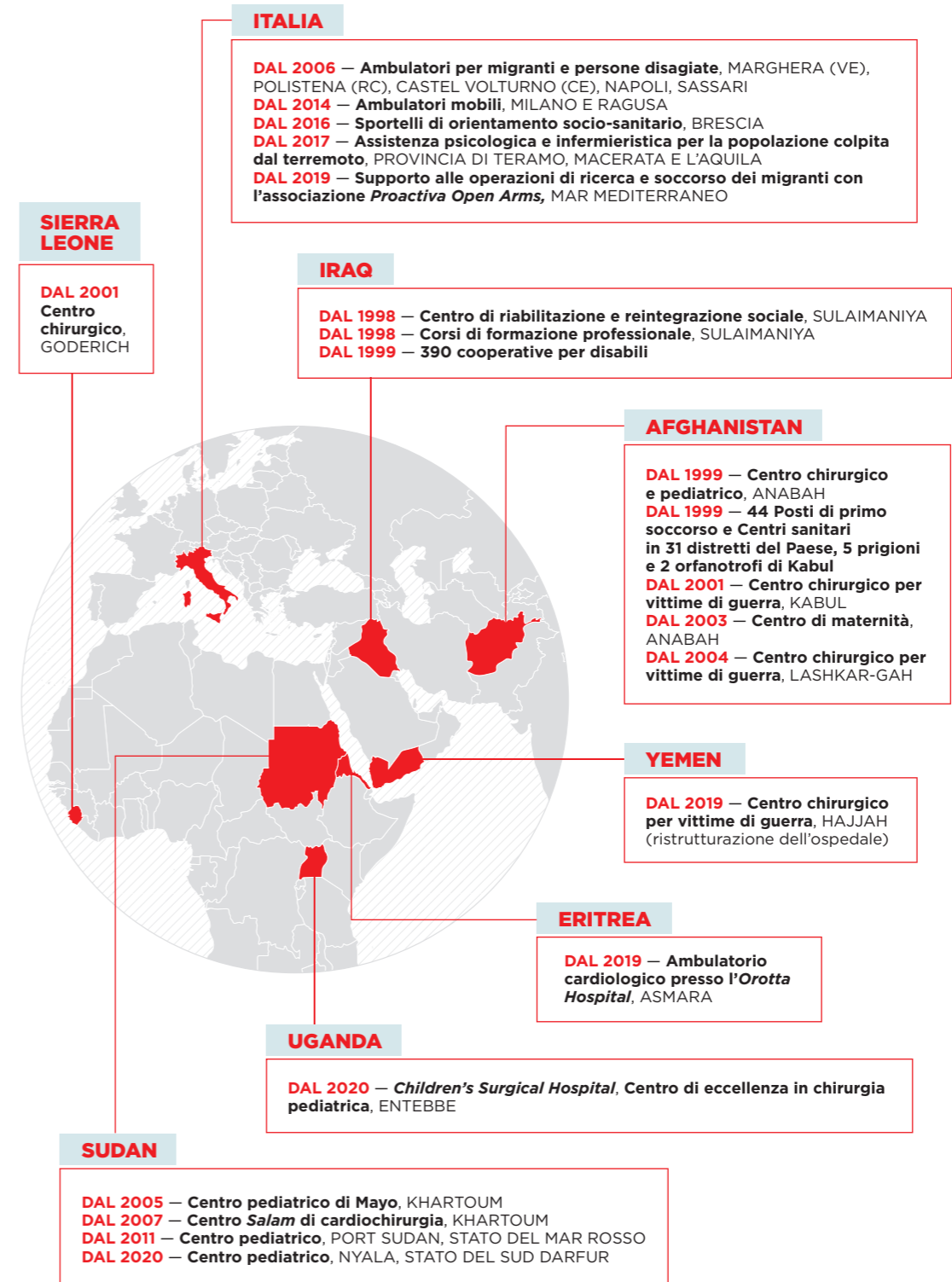
La Repubblica italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Eppure, nella pratica, questo diritto è spesso disatteso: italiani e stranieri troppo spesso non hanno accesso alle cure di cui hanno bisogno a causa della povertà, della scarsa conoscenza dei propri diritti, delle difficoltà linguistiche e dell'incapacità di orientarsi all'interno di un Sistema sanitario nazionale complesso. È da questa consapevolezza - e dalla volontà di rendere concreto il diritto alla cura anche nel nostro Paese - che dal 2006 siamo presenti in Italia con progetti socio-sanitari e attualmente siamo attivi in 8 regioni con Ambulatori fissi e mobili.

IN 27 ANNI, ABBIAMO CURATO

OLTRE 11 MILIONI DI PERSONE.

UNA OGNI MINUTO.

I NOSTRI PROGETTI NEL MONDO



I PAESI IN CUI ABBIAMO LAVORATO DAL 1994

AFGHANISTAN, ALGERIA, ANGOLA, CAMBOGIA, ERITREA, IRAQ, ITALIA, LIBIA, NEPAL, NICARAGUA, PALESTINA, REPUBBLICA CENTRAFRICANA, RUANDA, SERBIA, SIERRA LEONE, SRI LANKA, SUDAN, UGANDA, YEMEN.





L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19 ha messo a dura prova l'intera popolazione globale; l'Italia è stato uno dei Paesi maggiormente colpiti con oltre 2 milioni e 800 mila persone contagiate. Oltre 40 mila le vittime.

Sin dai primi giorni di marzo 2020 ci siamo attivati con le autorità locali e nazionali, mettendo a disposizione le competenze di gestione dei malati maturate in Sierra Leone nel 2014 e 2015 durante l'epidemia di Ebola.

Abbiamo attivato protocolli specifici in tutti i nostri ospedali nel mondo per garantire una formazione specifica dello staff, l'allestimento di aree di triage e la compartimentazione degli spazi e dei flussi così da minimizzare il rischio di contagi e continuare a garantire il diritto alla cura a persone che vivono in contesti già molto difficili.

Nei nostri Ambulatori in Italia, abbiamo riorganizzato le attività per informare i pazienti sulle principali norme di prevenzione del contagio e per curarli in sicurezza, contribuendo alla tutela della salute pubblica.

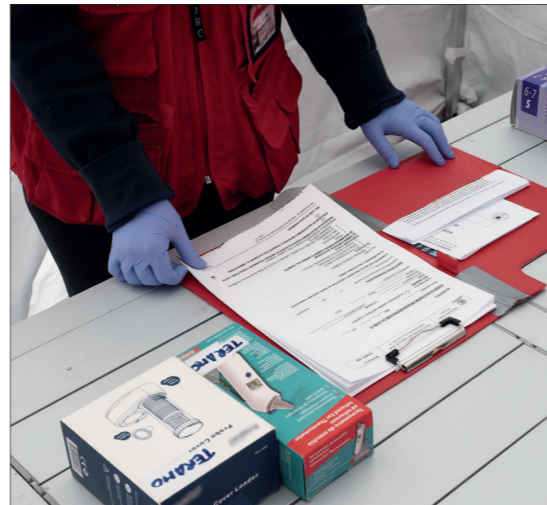
PROGETTI SANITARI

A **Bergamo**, abbiamo collaborato alla progettazione dell'ospedale per i malati Covid-19 in Fiera, dove abbiamo gestito un reparto di terapia intensiva con un team specializzato di oltre 50 professionisti.

A **Camerino**, in provincia di Macerata, abbiamo offerto un servizio di ascolto e sostegno psicoterapeutico per il personale sanitario, gli ex pazienti Covid-19 e le famiglie dei pazienti ricoverati a causa del Covid-19 o che, a causa del virus, hanno subito un lutto.

A **Crotone**, su richiesta del governo, abbiamo allestito e gestito 23 posti letto dedicati ai pazienti Covid-19 nell'ospedale San Giovanni di Dio più altri 8 posti letto nel reparto tentato.

A **Polistena** e a **Ragusa** in collaborazione con le autorità locali abbiamo attivato un servizio di tamponi antigenici rapidi e gratuiti per alcune fasce della popolazione.



PROGETTI DI SOSTEGNO

Durante la prima fase dell'emergenza ci siamo attivati per la consegna di farmaci e spesa per persone sole, sottoposte a quarantena, vulnerabili o a rischio movimento a **Milano, Piacenza, Catania e Venezia**. Da ottobre, il servizio è stato ripristinato a Milano, dove è attivo anche un Centralino per informazioni relative al Covid-19.

Sempre a **Milano** ci siamo occupati della distribuzione gratuita di mascherine e di pasti caldi alle categorie di popolazione indigenti.

A partire dal mese di maggio, abbiamo dato avvio alla distribuzione gratuita di pacchi di prodotti alimentari, per l'igiene della casa e della persona per far fronte alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid-19. Il progetto "Nessuno escluso" è attivo a **Milano, Roma, Piacenza, Napoli e Catanzaro**.

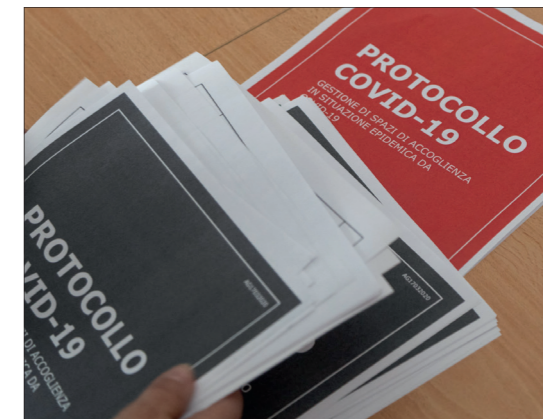
PROGETTI DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO

A **Milano**, abbiamo attivato un progetto di monitoraggio e formazione degli operatori dei centri d'accoglienza per persone senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati e rifugiati, con l'obiettivo di mettere in sicurezza e limitare il pericolo di diffusione del virus all'interno delle strutture.

A **Milano**, abbiamo preso in carico due strutture per l'isolamento di casi Covid-19, sintomatici o contatti stretti di positivi per persone senza fissa dimora e rifugiati, offrendo supporto logistico per la riorganizzazione degli spazi, formando il personale e coadiuvandolo nella gestione sanitaria dei pazienti.

In **Piemonte**, abbiamo supportato le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) locali, colpite dal contagio da Covid-19, garantendo formazione al personale per proteggere la salute di staff e ospiti.

In 5 Comuni della provincia di **Bergamo**, abbiamo fatto formazione e consulenza al personale scolastico e ai genitori in vista della riapertura dei centri estivi e delle scuole primarie e secondarie di primo grado.





SI RINGRAZIANO PARTICOLARMENTE:

DIRECT RELIEF INTERNATIONAL

ΙΣΝ / SNF
 ΙΔΡΥΜΑ ΣΤΑΥΡΟΣ ΝΙΑΡΧΟΣ
 STAVROS NIARCHOS
 FOUNDATION

**SPESA
 SOSPESA**



MILANO
**FOOD
 POLICY**



GRAZIE A TUTTE LE AZIENDE E FONDAZIONI CHE CI HANNO AIUTATO:

- ACI INFORMATICA S.P.A.
- ACQUERELLO
- AGRIA S.P.A.
- AGRIFARMA S.P.A.
- AGRISCILIA
- AKELLAS S.R.L.
- ANCIT - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSERVIERI ITTICI E DELLE TONNARE
- APICOLTURA AMODEO CARLO
- APICOLTURA CALDIERARO NILDE
- APICOLTURA CIACCIA PAOLA
- APICOLTURA LUCA FINOCCHIO
- AREADERMA
- ARGITAL S.R.L.
- ASSALTO AL CIELO
- AUTORE S.R.L.
- AZ. AGR. COPPINI ARTE OLEARIA S.R.L.
- AZ. AGR. TENUTA CASTELLO S.S.
- AZ. AGRIC. SENGÀ DI FILOTTO DANESE E BEDUSCHI S.S.
- AZIENDA AGR. GERACE MARIA CATERINA - LE TERRE DI ZOE'
- AZIENDA AGRICOLA LUZI S.R.L.
- AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO
- AZIENDA AGRICOLA SI.GI. S.A.S.
- BACCO S.R.L.
- BARILLA G.E.R. FRATELLI S.P.A.
- BENSOS DI SILVIA PALLADINI & C S.A.S.
- BINNEY & SMITH LTD
- BIOFFICINA S.R.L.
- BISCOTTI CORSINI S.R.L.
- BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO S.R.L. DI SAVERIO D'ONOFRIO & C
- BOLTON FOOD S.P.A.
- BONIFICHE FERRARESI
- CABER S.R.L.
- CADDY'S
- CAFFÈ MORGANTI S.R.L.
- CARAPELLI FIRENZE S.P.A.
- CEREAL TERRA S.R.L.
- COIND SOC. COOPERATIVA
- CONAPI SOC. COOP. AGRICOLA
- COOP. AGR. IRIS.
- DANONE NUTRICIA SPA
- DENTAL TREY S.R.L.
- DILEO PIETRO S.P.A.
- DOMORI S.R.L.
- DONNA ELVIRA DOLCERIA DI ROCCASALVA ELVIRA
- DOUNIA S.R.L. - ESPRIT EQUO
- EATALY S.R.L.
- ESSEDI S.N.C.
- ESSELUNGA S.P.A.
- ESSITY ITALY S.P.A.
- F. DIVELLA S.P.A.
- F.LLI BONCI S.N.C.
- FATER S.P.A.
- FERTITECNICA COLFIORITO S.R.L.
- FIASCONARO
- FIOCGIL MODENA
- FONDAZIONE SNAM
- G&P COSMETICS
- GALBUSERA
- GENERALE CONSERVE S.P.A.
- GERARDO NOLA MACCHERONI NAPOLETANI
- GERMALBIO
- GERMO S.P.A.
- GRUPPO DESA
- GRUPPO FINI S.P.A. - LE CONSERVE DELLA NONNA
- HUMANA ITALIA S.P.A.
- IDG SERVIZI S.R.L.
- ILLYCAFFÈ S.P.A. CON UNICO SOCIO
- IN.AL.PI. S.P.A. ITALY
- INALCA S.P.A.
- ITALIA ZUCCHERI COMMERCIALE S.R.L.
- ITALSILVA COMMERCIALE S.R.L.
- KARMA S.R.L.
- KLA CORPORATION
- L'ACETAIA DI FAMIGLIA
- LA FARMOCHIMICA S.R.L.
- LA MOLISANA S.P.A.
- LA PALMA
- LA SELVA SOC. BIOAGRICOLA A.R.L.
- LA STRADA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
- LA VALLETTA COLFIORITO S.R.L.
- LABORATOIRES SVR ITALIA S.R.L.
- L'ARTIGIANA DEL FUNGO - SASSELLO DI ROSSI A. & L. S.N.C.
- LDA S.R.L.
- L'ERBOLARIO S.R.L.
- LUIGI LAVAZZA S.P.A.
- MELISSA SOC. COOP.
- MIELIZIA
- MOLINO CASILLO S.P.A.
- MOLINO FILIPPINI S.R.L.
- MONTALBANO AGRICOLA ALIMENTARE TOSCANA S.P.A.
- MUTTI S.P.A.
- NATURA & BENESSERE - MERINO SERVICE
- NESTLÉ ITALIANA S.P.A.
- NEWCHEM S.P.A.
- NOBERASCO S.P.A.
- NORTHGATEARINSO ITALIA S.R.L.
- OLEIFICIO ZUCCHI S.P.A.
- OLITALIA S.R.L.
- PARMALAT S.P.A.
- PARMON S.P.A.
- PASTIFICIO LUCIO GAROFALO S.P.A.
- PATERNOSTER ANDREA MIELI THUN AZ. AGR.
- PIERALLINI E C. S.A.S.
- POMPADOUR TE' S.R.L. GMBH
- PREMIATO PASTIFICIO AFELTRA S.R.L.
- PROLOGIS FOUNDATION
- PROTAGON SAS DI STACCHIOTTI MARCO E DE NICOLA MARCO & C.
- PUGLIA SAPORI S.R.L.
- REAL CHIMICA S.R.L.
- RIMAFLOE S.C.S A R.L.
- RISO SCOTTI S.P.A.
- ROL LOGISTICS
- RONDOLINO TENUTA COLOMBARA
- ROTARY CLUB TAIWAN
- RUMMO S.P.A.
- SALEMI PINA SOC. AGR. S.R.L.
- SANPELLEGRINO S.P.A.
- SLOW FOOD SOTTILE FRANCESCO
- SO.DI.CO. S.R.L.
- SOC. AGR. "ABBAZIA" DI ZUCCHI MICHELANGELO & C. S.S.
- UNIEST S.C.
- VALERI DI GIACOBazzi VALERIO
- VALVERBE SOC. AGR. COOP.
- VENATURA DI GIUSEPPINA VENTURA
- VERISURE



**«TUTTI GLI ESSERI UMANI
NASCONO LIBERI ED EGUALI
IN DIGNITÀ E DIRITTI».
RICONOSCERE QUESTO PRINCIPIO
«COSTITUISCE IL FONDAMENTO
DELLA LIBERTÀ, DELLA GIUSTIZIA
E DELLA PACE NEL MONDO».**

Dichiarazione universale dei diritti umani
Parigi, 10 dicembre 1948, Art.1 e Preambolo

EMERGENCY ONG Onlus

via Santa Croce 19 – 20122 **Milano**
via Umberto Biancamano 28 – 00185 **Roma**
isola della Giudecca 212 – 30133 **Venezia**

www.emergency.it – info@emergency.it



EMERGENCY
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA